



**ISTITUTO Superiore  
Pascal/Comandini**

P.le Macrelli, 100

47521 Cesena

Tel. +39 054722792

Cod.fisc. 90076540401 -

Cod.Mecc. FOIS01100L

[FOIS01100L@istruzione.it](mailto:FOIS01100L@istruzione.it)

[FOIS01100L@pec.istruzione.it](mailto:FOIS01100L@pec.istruzione.it)



# PAI

Piano Inclusione (d.lgs. 66/17)  
a.s. 2022-25

## INDICE

Introduzione

Finalità

Normativa di riferimento

### **Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità.**

1. Rilevazione BES
2. Alunni certificati in base alla legge 104/92
3. Alunni con DSA, L. 170/2010
4. Alunni stranieri
5. Risorse professionali specifiche
6. Coinvolgimento docenti curricolari
7. Coinvolgimento personale ATA
8. Coinvolgimento famiglie
9. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza; rapporti con CTS / CTI
10. Rapporti con privato, sociale e volontariato
11. Formazione dei docenti
12. Sintesi dei punti di forza e criticità
13. Dipartimenti, Gruppi, Commissioni e risorse professionali specifiche presenti
  - 13.1 Macrodipartimento e Dipartimento disciplinare di sostegno
  - 13.2 Commissione Inclusività
  - 13.2 Gruppo di Lavoro Handicap Operativo (GLHO)
  - 13.3 Commissione Inclusività
  - 13.4 Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)
  - 13.6 Commissione formazione Classi prime
  - 13.7 Risorse professionali specifiche presenti
14. Progetti per Inclusività
  - 14.1 Progetto "Continuità con la Scuola media di I° grado per alunni disabili, DSA o con BES"
  - 14.2 Progetto "Transizione"
  - 14.3 Progetto "Imparare a Imparare"
  - 14.4 Progetto "Tutoring"
  - 14.5 Progetto "L2"
  - 14.6 Progetto "Teatro"
  - 14.7 Progetto "Counselling"

### **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:
8. Valorizzazione delle risorse esistenti
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

## Introduzione

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) allegato al POF e previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8/2013, analizza i punti di forza e le criticità del Progetto di inclusione della scuola, allo scopo di individuare gli obiettivi di incremento dell'Inclusività e le azioni di miglioramento da perseguire nell'anno successivo. All'interno del PAI è compresa un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, funzionali agli obiettivi programmati da perseguire e le attività da porre in essere. Il presente Piano è redatto in prospettiva triennale per ottemperare alle modifiche al POF e alla programmazione scolastica, che è divenuta su base triennale, a seguito della legge 107/15.

## Finalità

L'obiettivo di una scuola sempre più inclusiva è perseguibile solo rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ogni singolo alunno. Nella consapevolezza della diversità come risorsa, la cui valorizzazione richiede ai sistemi educativi nuove capacità di individuazione dei bisogni e di differenziazione nelle risposte, la **flessibilità** deve diventare la caratteristica saliente della scuola inclusiva.

L'educazione inclusiva richiede che i sistemi educativi sviluppino una pedagogia centrata sul singolo alunno, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno.

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. [...] Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali**." Si distinguono così tre grandi sotto-categorie:

- ❑ quella della diversa abilità (Legge 5 febbraio 1992, n. 104);
- ❑ quella dei disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA-Legge 8 ottobre 2010, n.170), deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D.) e della condotta (DOP);
- ❑ quella dello svantaggio linguistico, socioeconomico e culturale.

Al fine di favorire il successo formativo, la scuola deve essere capace di promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, ponendo una particolare attenzione alla lettura dei loro bisogni, creando un ambiente accogliente e di supporto, monitorando e documentando le strategie e metodologie più idonee, in modo da rispondere ai bisogni rilevati.

## Normativa di riferimento

- L.5 febbraio 1992, n. 104 (in GU del 17 febbraio 1992, n. 39) - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- D.P.R. 31/08/99 n.394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286"

- L. n. 53/2003 - "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- L.R.n.4/2008 - "Disciplina degli accertamenti della disabilità - Ulteriori misure di semplificazione e altre disposizioni in materia sanitaria e sociale"
- L. 170 dell'8 ottobre 2010 - "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- DM 12 luglio 2011 linee guida per il diritto degli alunni con DSA
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Prot. 561
- Nota prot.6721 del 29 maggio 2013 – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
- Nota prot.13588 del 21 agosto 2013 - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
- Roma, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563 - "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti"
- C.M. n. 4233 del febbraio 2014 "Linee guida per accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- Bologna, 16 novembre 2017 "Protocollo di Intenti tra regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con Segnalazioni Specialistiche di Disturbo Specifico di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali e l'Integrazione Scolastica degli allievi certificati EX Legge 104/92"
- Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 art.8 "Revisione dei percorsi di istruzione professionale" e relativo regolamento di cui al Decreto Ministeriale n.92 del 24/05/2018 (Il P.D.P. di ogni alunno con D.S.A è inserito nel Progetto Formativo Individuale ai sensi del sopradetto Decreto)
- Decreto Legislativo 13 Aprile 2017,n.66: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107».
- DI 182 del 29/12/2020 e successive Linee Guida, con relativo format del NUOVO PEI (vedi allegato) con particolare riferimento al decreto di Costituzione dei GLO, della loro convocazione e scadenza del PEI (di norma entro 31 ottobre, salvo deroghe)

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>1- Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2023-2024):</b>	<b>Comandini n°</b>	<b>Pascal n°</b>
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3,....)	<b>26</b>	<b>12</b>
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici	26	11
• disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010, L.53/2003) *	<b>145</b>	<b>73</b>
➤ DSA (F81.0, F81,1,F81.2, F81.3, F81.8, F.81.9)	145	73
➤ ADHD/DOP /DDAI (F92, F90)		
➤ Borderline cognitivo(F.93)		
➤ Altro	5	
• svantaggio (disagio prevalente)*	<b>67</b>	<b>55</b>
➤ Disagio sociale/economico	5	0
➤ Linguistico-culturale	36	<b>12</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale/ADHD/DDAI	4	7
➤ Difficoltà di apprendimento (ex disabili decertificati, certificati che non hanno avuto riconoscimento ai fini del sostegno o DSA con certificazione non più aggiornata)	12	10
➤ Alunni con particolari condizioni di salute	3	8
➤ Altro (motivi sportivi,.....)	7	18
Totali	<b>238</b>	<b>128</b>
Popolazione scolastica	<b>612</b>	<b>902</b>
% su popolazione scolastica	39 %	14%
N° PEI redatti da GLO (di norma entro 31 ottobre salvo deroghe)	26	12
N° di PDP/PFI redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (entro il 15.12.21)	164	88
N° di PDP/PFI redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (entro il 15.12.2021)	48	38

\*un alunno può essere certificato/segnalato con più diagnosi in comorbilità

\*\* in via di definizione

**2- Alunni diversamente abili certificati in base alla ex legge 104/92 con C.I.S. (Certificazione per integrazione scolastica , L.R. 4/2008) e Verbale INPS accertamento dell'handicap a.s. 2023-2024**

<b>CLASSE</b>	<b>Comandini</b>	<b>Pascal</b>
1A	1	
1B	1	
1C	1	
1G	2(1*)	
1H	2	
1M	2(1*)	
2A	1	
2B	1	
2C	2	
2E	1	
2G	1	
2M	1	
3B	1	
3C	2	
3E	1	
4A	1	
4E	1(1*)	
4M	1	
5A	1(1*)	
5B	2(1*)	
1 Bio		2 (**)
1G		1 (*)
1H		1
1M		1
2I		1 (*)
2L		1
2M		1
2N		1
3E		1
3L		1 (*)
4F		1 (*)
<b>TOTALE</b>	<b>26(5*)</b>	<b>12 (*6)</b>

(\*) con gravità Inps o funzionale da DF

### 3- Alunni con disturbo specifico di apprendimento ( L. 170/2010) a.s.2023-24

<b>CLASSE COMANDINI</b>	<b>Numero alunni con DSA</b>	<b>CLASSE PASCAL</b>	<b>Numero Alunni DSA</b>
IA-mecc.	9	IA Elettr.	0
IB-mecc.	6	IB Elettr.	0
IC-mecc.	8	IC Elettr.	1
IE-Elettrico	7	IE Inf.	3
IG-elettron.	5	IF Inf.	2
IH-elettron.	2		
IM-moda	6	IG Inf.	1
		IH Inf.	2
		II Inf.	2
		IL Inf.	3
		IM Inf.	2
		IBIO	2
<b>totale</b>	<b>43</b>		<b>18</b>
IIA mecc.	5		
IIB-mecc.	6	IIA Elettr.	4
IIC-mecc.	9	IIB Elettr.	2
IIE elettrico.	6	IIE Inf.	2
IIG elettron.	4	IIF Inf.	4
IIM moda	9	IIG Inf.	1
		III Inf.	0
		IIL Inf.	4
		IIM Inf.	0
		IIN Inf.	2
<b>totale</b>	<b>39</b>		<b>19</b>
IIIB mecc	2	IIIA Elettr.	1
IIIC mecc.	3	IIIB Elettr.	1
IIIE elettrico.	4	IIIC Elettr.	2
IIIG elettron.	7	IIIE Inf.	4
		IIIG Inf.	4
		IIIH Inf.	0
IIIM moda	8	IIIL Inf.	3
		IIIN Inf.	1
<b>totale</b>	<b>24</b>		<b>16</b>
IVA mecc.	5	IVA Elettr.	3
IVB assist. e manut.	-	IVB Elettr.	1
IVE assist. e manut.	6	IVE Inf.	1
IVG assist. e manut	3	IVF Inf.	1
IV moda	7	IVH Inf.	1
		IVI Inf.	2
<b>totale</b>	<b>21</b>		<b>9</b>
VA manut. e assist.	2	VA Elettr.	1
VB manut.e ass.	2	VB Elettr.	2
VE manut. e assist.	3	VC Elettr.	0
VG manut. e assist.	6	VE Inf.	2

VM moda	5	VG Inf.	2
		VH Inf.	2
		VI Inf.	2
<b>totale</b>	<b>18</b>		<b>11</b>
<b>TOTALE COMANDINI</b>	<b>145</b>	<b>TOTALE PASCAL</b>	<b>73</b>



#### 4- Alunni stranieri (con cittadinanza non italiana) a.s. 2023-2024 (Linee Guida 2 /2014)

<b>CLASSE COMANDINI</b>	<b>Numero Alunni Stranieri</b>	<b>CLASSE PASCAL</b>	<b>Numero Alunni Stranieri</b>
IA industria e artigianato-mecc.	9(3)*	IA automazione	2(1)*
IB industria e artigianato-mecc.	10(2)*	IB automazione	4(1)*
IC industria e artigianato-mecc.	7(3)*	I BIO Biotecnologie	0
IE manutenz. e assist.	9 (3)*	IC automazione	1
IH manutenz. e assist.	6 (3)*	IE informatica	2(1)*
IG manutenz. e assist.	9(1)*	IF informatica	3
IM industria e artigianato- moda	2(1)*	IG informatica	4
IIA industria e artigianato-mecc.	4	IH informatica	4(1)*
IIB industria e artigianato-mecc.	7(2)*	I I informatica	2(2)*
IIC industria e artigianato-mecc.	5(1)*	IL informatica	2
IIE manutenz. e assist.	7 (1)*	IM informatica	6(1)*
IIG manutenz. e assist.	5(2)*	IIA automazione	2
IIM industria e artigianato- moda	4(2)*	IIB automazione	0
IIIB industria e artigianato-mecc.	6	IIE informatica	4
IIIC industria e artigianato-mecc.	4(3)*	IIF informatica	2
IIIE manutenz. e assist.	10(2)*	IIG informatica	1
IIIG manutenz. e assist	3	II I informatica	1
IIIM industria e artigianato-moda	6(3)*	II L informatica	1
IIVA industria e artigianato-mecc.	7	II M informatica	2
IIVE manutenz. e assist.	6	II N informatica	4
IVG manutenz. e assist	3	IIIA automazione	0
IIVM industria e artigianato-moda	2(2)*	III B automazione	1(1)*
IVA industria e artigianato-mecc.	1	III C automazione	1
IVB industria e artigianato-mecc.	4(1)*	III E informatica	0
IVE manutenz. e assist.	4	III G informatica	6(1)*
IVG manutenz. e assist.	2	III H informatica	0
IVM industria e artigianato-moda	4(1)*	III L informatica	2(1)*
		III N informatica	2(1)*
		IV A automazione	0
		IV B automazione	3
		IV E informatica	0
		IV F informatica	2
		IV H informatica	2
		IV I informatica	3
		V A automazione	1
		V B automazione	2
		V C automazione	1
		V E informatica	2(1)*

		V G informatica	2
		V H informatica	2
		V I informatica	1
totali	<b>146 (36)*</b>		<b>80(12)*</b>

(...)\* = inserimenti nei laboratori di Italiano L2 (BES)

<b>5- Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Comandini Sì / No	Pascal Sì/No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo in classe o fuori classe	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	no
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	attualmente non presenti	no
<b>GLI (Funzioni strumentali Disabilità, DSA, BES e stranieri)</b>	Gestione di tutte le attività connesse all'Inclusività di alunni BES	si	si
	Coordinamento Macrodepartimento e Dipartimento di Sostegno	si	si
	Coordinamento e gestione orario educatori	si	si
	Coordinamento del GLI	si	si
	Gestione e referenza Progetti CONTINUITA', TRANSIZIONE	si	si
	Partecipazione a Tavoli Tecnici (TRANSIZIONE)	si	si
	Referente per rilevazioni ministeriali e regionali	si	si
	Referente Richiesta Organico diritto e di fatto e per ore in deroga Sentenza 80/2010	si	si
	Referente PAI	si	si
	Rappresentanza scuola nell'Equipe trasversale (Comune e CDE di Cesena)	si	si
	Coordina il progetto "Laboratorio di Italiano L2".	sì	sì
	Referente di Istituto nella Rete degli istituti scolastici cesenati "In rete per chi viene da lontano"	sì	sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	realizzazione Progetti nelle classi (Counselling)	si	si
<b>Docenti tutor /mentor</b>	non presenti	no	no

<b>6-Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Comandini Sì / No</b>	<b>Pascal Sì/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione obbligatoria a GLO in presenza di alunni disabili in classe	si	si
	Partecipazione a GLI	no	no
	Rapporti con famiglie	si	si
	Tutoraggio alunni	si	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	si
	Altro:		
<b>Docenti con specifica formazione o di sostegno</b>	Partecipazione a GLI	si	si
	Rapporti con famiglie	si	si
	Tutoraggio alunni	si	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	si
	corsi di formazione specifica prevista dal MIUR per docenti di sostegno non specializzati in classi con alunni disabili	si	si
<b>docenti del C.d.C.</b>	Partecipazione obbligatoria a GLO in presenza di alunni disabili in classe	si	si
	Partecipazione a GLI	no	no
	Rapporti con famiglie	si	si
	Tutoraggio alunni	si	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	no
	corsi di formazione specifica prevista dal MIUR per docenti in classi con alunni disabili	si	si

<b>7- Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione e accoglienza: Continuità, accoglienza stranieri	si
	ORGANICO DISABILI, SIDI disabili, richiesta ore in deroga, Anagrafe Disabili	si
<b>8- Coinvolgimento famiglie</b>	Coinvolgimento in progetti di inclusione ( Transizione)	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: GLI	si
	Coinvolgimento nella stesura dei PEI per alunni disabili: GLO	si
<b>9- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no (scaduti)
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (GLO)	non sempre
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
<b>10-Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si

	Progetti a livello di reti di scuole					si
<b>11- Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					si
	Didattica interculturale / italiano L2					sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					si
	nelle classi ove presenti alunni disabili ( MIUR)					si
<b>12- Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>X</b>				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>X</b>				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. ( progetto Continuità-Progetto Transizione)					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						
<i>(n.p. = non presenti)</i>						

## 13- Dipartimenti, Gruppi, Commissioni e risorse professionali specifiche presenti

**13.1 MacroDipartimento e Dipartimento disciplinare di Sostegno:** formato da tutti i docenti di sostegno specializzati e non delle due sedi. Il MacroDipartimento è coordinato dalla Funzione Strumentale per l'Inclusività Disabili, DSA e BES mentre i due Dipartimenti di Sostegno delle due sedi hanno rispettivamente un referente coordinatore.

**Funzioni:** assegnazione ore sostegno, predisposizione linee d'azione per l'accoglienza dei nuovi alunni disabili; individuazione linee di azioni comuni nel rapporto con gli educatori ; monitoraggio in itinere delle situazioni scolastico-formative relative e dello Stato dei progetti di inclusività; adozione di linee comuni di azione, individuazione punti di forza e criticità; formazione in itinere e su campo dei docenti sostegno non specializzati; utilizzo fondi; fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLO e GLI; prende atto di quanto emerso nelle stesse sedi; archiviazione documentazioni, materiali di aggiornamento e didattici; si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la

programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato; condivide e archivia in formato cartaceo e digitale i vari materiali didattici prodotti dai vari docenti di sostegno per uso condiviso con docenti curricolari o sostegno (presenti e futuri).

### **13.2 Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO-art.3 DI 182/2020):**

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il Dirigente scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

#### Funzioni

Elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), verifica intermedia e finale

Provvedere ad ogni altro adempimento necessario.

Modalità: incontro pomeridiano online con tutte le figure coinvolte

**13.3. Commissione Inclusività** : formato dalle varie Funzioni Strumentali preposte all'Inclusione ( Disabili, DSA, BES e Stranieri di entrambi le due sedi) e parte del GLI

Funzioni: stesura, proposta per delibera al Collegio docenti, monitoraggio, verifica del PAI; vigilanza e monitoraggio sull'attuazione dell'Inclusione nei due Istituti; organizzazione orari e attività delle risorse a disposizione (docenti di potenziamento per l'inclusione); proposta, organizzazione, realizzazione e monitoraggio Progetti di Inclusione ed eventuali proposte di formazione. Collaborazione con le altre commissioni. Formazione Classi Prime al Comandini.

**13.4 Gruppo Lavoro per l'Inclusione (GLI):** fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza:

Il Gruppo è formato da

- Dirigente Scolastico
- Funzione/i strumentale/i per l'inclusività (docenti della Commissione Inclusività);
- Referente stranieri ( docente/i della Commissione Inclusività)
- Docenti di sostegno delle due sedi
- Referente AUSL

In caso di invito si estende la partecipazione per l'approvazione di alcuni documenti a rappresentanti di genitori e allievi

Funzioni (da C.M. n.8 del 6 marzo 2013 e da Decreto Attuativo 66/17): rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122; analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso; analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali; formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo; individuazione criteri per la nomina dei tutor BES; formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati; verifica, aggiornamento, stesura e delibera del P.A.I..

**13.5 Commissione Formazione Classi Prime** La Commissione ha il compito di analizzare i dati in ingresso degli alunni iscritti alle classi prime (plesso Comandini) ed eventuali ripetenze e/o trasferimenti/passaggi ad altra classe ( schede/dati iscrizioni segreteria, dati e sintesi dei colloqui del Progetto Continuità, documentazione agli atti..) e formare le varie classi prime nel modo più equilibrato possibile; essa è formata:

- dal Dirigente Scolastico
- dalla/e funzione/i strumentale/i per l'inclusività e il referente alunni stranieri
- da eventuali docenti che si rendano disponibili
- da un assistente amministrativo degli alunni

### **13.6 Risorse professionali specifiche presenti**

- **Docenti di sostegno:** fanno parte a tutti gli effetti del C.d.C e, con la loro preparazione specifica e specializzata (quando possibile), si occupano dell'accoglienza e dell'inclusione degli alunni disabili, organizzano e convocano i GLO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo) secondo le indicazioni generali stabilite date dai referenti di entrambi i due Istituti. Dirigono le operazioni per la stesura, la messa in atto e la verifica del PEI (Progetto

Educativo Individualizzato), delle Relazioni di presentazione all'Esame (Qualifica o di Stato con annessi eventuali Certificati o Attestati di Competenze ) e delle Relazioni finali, in stretta collaborazione e condivisione col C.d.C. Partecipano e collaborano alla realizzazione di Progetti per l'Inclusività. Si rapportano con gli eventuali educatori degli alunni disabili aventi diritto, sia per la configurazione dell'orario dell'educatore in classe, sia per garantire lo svolgimento della loro funzione, secondo quanto stabilito e indicato dalle Funzioni strumentali disabili con le singole Cooperative di Riferimento.

- **Docenti di Potenziamento:** figure assegnate in Organico di Potenziamento alla Scuola, che, coordinate dalle varie funzioni strumentali e referenti, svolgono attività di sostegno/recupero/potenziamento nelle varie classi in presenza di alunni disabili e BES in generale; forniscono un supporto alla realizzazione delle varie attività/iniziative e dei progetti di inclusione promosse dalla scuola, in particolare nelle classi del biennio.

- **AEC:** coordinato dalla Funzione strumentale disabili (ruolo, orario,..) collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

#### **- Funzione/i Strumentale/i Disabili, DSA, BES**

Fa parte della Commissione Inclusività/GLI;

A seconda della sua specificità:

Coordina/no le risorse disponibili per gli alunni BES (alunni con disabilità, DSA, altri BES-stranieri);

Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione scolastica e ridurre la dispersione scolastica;

Compiti suddivisibili tra diverse funzioni strumentali :

Coordina il Macrodipartimento di Sostegno e/o il Dipartimento Disciplinare di Sostegno, il GLI previsti per l'inclusività; si avvale della collaborazione dei componenti di tali gruppi; si avvale della collaborazione delle altre funzioni strumentali;

Coordina i docenti di potenziamento per l'Inclusività (orario, inserimento classi, attività, Progetti,..)

Coordina le figure di educatore assegnate dai Comuni per alunni disabili.

Collabora con i Consigli di classe e con i tutor BES per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei PDP/PFI;

Coordina le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica (Progetti); intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Servizi Sociali, Scuole, Enti territoriali, volontari, Cooperative, aziende); svolge e/o organizza attività di aggiornamento (formali e/o informali), informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione;

Con il supporto di un referente della segreteria si occupa delle procedure per le richieste per l'Organico di Diritto Disabili, l'Organico di Fatto Disabili, per le ore in Deroga (sentenza 80/2010) e di tutte le operazioni connesse quando richiesto dall'UST e dal MIUR ( es. partizione disabili sul SIDI).

Fa rilevazioni su richiesta dell'USR di particolari utenze (Anagrafe disabili, Check Point,..ecc).

Rappresenta la Scuola nei Tavoli in Comune per assegnazione delle figure di assistenza per disabili;

Rappresenta la Scuola nel Tavolo Tecnico del Progetto Transizione - Buone Prassi.

Rappresenta la scuola nell'Equipe trasversale (Comune e CDE di Cesena);

Coordina il progetto "Laboratorio di Italiano L2";

Rappresenta la scuola nella Rete degli istituti superiori cesenati ("In rete per chi viene da lontano").



- **Tutor BES (dove presente):** nominato dal Dirigente Scolastico tra i docenti di ogni Consiglio di Classe, secondo i criteri individuati nel PAI; raccoglie informazioni relative ad alunni BES (escluso disabili), certificati e/o non certificati ma anche individuati dal Consiglio; redige il PDP/PFI (Piano Didattico Personalizzato/Progetto formativo individuale) per ogni alunno DSA (obbligatoriamente entro il 30 novembre) e per ogni alunno BES (su facoltà del CdC entro il 12 dicembre ) e il PFI per tutti gli altri alunni sulla base delle indicazioni dei colleghi,, che viene condiviso e firmato da tutti i docenti, firmato dalla famiglia e dall'alunno qualora maggiorenne; segue il percorso scolastico degli alunni; facilita la comunicazione tra la famiglia/alunno e il C.d.C. Per le classi 3<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> coordina l'elaborazione del documento di integrazione al P.D.P. (relazione di presentazione all'esame) per alunni con DSA con indicazioni su modalità, strumenti compensativi e misure dispensative da adottare durante le prove d'esame.

In particolare, il Tutor BES deve collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano personalizzato; facilitare la programmazione e la verifica dei piani di intervento individualizzati; monitorare le certificazioni degli alunni depositate nei fascicoli personali e provvedere all'aggiornamento della documentazione relativa; coordinare la redazione del Piano Formativo Individualizzato, ai sensi di Decreto Legislativo 61/17, per le classi del plesso IPSIA; rapportarsi con i Consigli di Classe per le necessarie e opportune indicazioni sulle misure compensative e dispensative da adottare; partecipare ad almeno un incontro annuale con la referente di Istituto per i DSA e BES e il DS per monitoraggio delle criticità sulla redazione e l'applicazione dei Piani Didattici Individualizzati e dei Piano Formativi Individualizzati; condividere con le famiglie il pdp approntato dal Consiglio di Classe mediante piattaforma on line, raccogliere le firme della famiglia o riferire ai docenti di materia eventuali segnalazioni presentate dalla famiglia. Qualora, per il plesso ITI, il tutor bes non sia stato designato dal cdc entro il 28/10, fa da riferimento per dette funzioni il coordinatore/trice di classe.

## **14- Progetti per l'Inclusività**

### **14.1 Progetto "Continuità con la Scuola Media di 1° grado per alunni Diversamente Abili , con DSA o con BES"**

Obiettivi del progetto sono l'orientamento degli alunni diversamente abili e/o con DSA e/o con BES provenienti dalla Scuola Media di 1° grado attraverso la partecipazione a Open day, open night e a ministage mattutini; il raccordo con i referenti scolastici della scuola media di 1° grado degli alunni (coordinatore di classe, insegnante di sostegno, tutor o referente ..); il contatto con la famiglia dell'alunno e la presentazione delle metodologie utilizzate; il monitoraggio delle situazioni specifiche e condivisione delle informazioni utili all'accoglienza dell'alunno nel futuro contesto scolastico (archiviazione documentazione e registrazione dati). Raccordo con le funzioni strumentali dell'orientamento.

Referente prof.ssa Molinari Chiara.

### **14.2 Progetto "Transizione", ex "Cometa"**

Progetto di formazione per il lavoro in alternanza con la Scuola Media Superiore per alunni diversamente abili. Si pone come obiettivi lo sviluppo dei percorsi di integrazione, il rafforzamento dell'autonomia e delle competenze per il lavoro e il miglioramento dell'inserimento lavorativo degli alunni diversamente abili. Il progetto è in convenzione con l'Enaip di Cesena.

Referente prof.ssa Molinari Chiara.

### **14.3 Progetto “Tutoring”**

Il Progetto “Tutoring o similari, coinvolgerà qualora finanziato alcuni alunni delle classi quarte con una ricaduta didattica e psicologica sulle classi Prime. Ha come finalità la partecipazione attiva dei pari nel tentativo di dare un supporto didattico e formativo ai neo iscritti e, allo stesso tempo, promuovere la costruzione di un ambiente motivante, soprattutto in favore degli alunni più svantaggiati e/o provenienti da altri Paesi per fronteggiare la dispersione scolastica. Le fasi di intervento sono diverse: relative all'accoglienza, nel periodo iniziale dell'anno scolastico; di supporto e sostegno didattico motivazionale durante le ore di laboratorio e dello svolgimento di alcuni Progetti; di eventuale partecipazione alle attività di Orientamento.

Referente prof.ssa Montemurro Gabriella/ team PNRR.

### **14.4 Progetto “L2”**

Il Progetto “L2” intende favorire l'inserimento degli alunni stranieri, sviluppare il linguaggio della comunicazione e supportare lo studio delle varie discipline e la comprensione dei testi. Si sviluppa attraverso laboratori di due livelli (lingua della comunicazione e lingua dello studio) organizzati in orario scolastico e condotti da insegnanti interni . Referente prof. Morrone Vincenzo (referente rete degli Istituti superiori cesenati "in rete per chi viene da lontano") e prof.ssa Roberta Castagnoli.

### **14.5 Progetto “Teatro”**

Il progetto, avviato in via sperimentale nel corrente anno scolastico, intende affrontare il problema della dispersione scolastica e della inclusività attraverso la molteplicità dei linguaggi e dei mezzi di espressione, coniugando l'aspetto ludico a quello didattico e formativo. L'attività teatrale punta ad aiutare i partecipanti a creare un'immagine positiva di sé, attraverso il potenziamento delle capacità espressive del corpo e della voce, a migliorare i sistemi di socializzazione nei gruppi, ad incoraggiare e rafforzare il talento di ciascun partecipante e ad acquisirne la consapevolezza.

Referente prof. Vincenzo Morrone.

### **14.6 Progetto “Counselling”**

Da diversi anni nel nostro Istituto viene attivato uno Sportello d'ascolto che fornisce un importante supporto educativo, formativo e sociale all'attività didattica relazionale. Lo sportello offre uno spazio d'ascolto agli alunni, ai docenti e ai genitori con la finalità di facilitare i processi di relazione, di rimotivazione allo studio, di sostegno alla persona. Inoltre prevede interventi interni alle classi laddove si siano riscontrate delle criticità. Il Progetto si attiva da inizio anno in orario scolastico a cadenza settimanale/bisettimanale. Referente prof. Ferriero Chiara.

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

## 1- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

1.1 Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si formalizza un **Protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES**, ed in particolare:

- **alunni con disabilità**: l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti di sostegno specializzati e non, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata. Il Dipartimento di sostegno, prima dell'inizio delle lezioni, si riunisce per un'attenta osservazione attraverso la lettura delle documentazioni presenti agli atti e/o prodotte col Progetto "Continuità" e per una conoscenza delle modalità generali di azione del sostegno (orario, figura professionale, compiti, metodologie, scadenze...). Il C.d.C in prima seduta avrà il compito di prendere visione e/o ricevere informazioni dal docente di sostegno per predisporre l'accoglienza dell'alunno.

Il docente di sostegno (previo indicazioni diverse date dai referenti di dipartimento di Sostegno) avrà il compito di contattare l'ASL competente per indagare eventuali pomeriggi di disponibilità al fine di calendarizzare il GLO, previsti per Legge non oltre il 31 ottobre e al quale tutti i docenti del CDC dovranno partecipare ( Dlgs 96/19 art.6, DI 182/2020). ;

N.B. Una volta che gli incontri saranno calendarizzati e si sarà proceduto con apposita Circolare sul Sito della Scuola alla loro comunicazione, per ovvii motivi organizzativi, non sarà possibile effettuare ulteriori variazioni.

- **alunni con DSA** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011): qualora la scuola sia già in possesso della diagnosi dell'ASL competente (o diagnosi privata validata dall'ASL), il C.d.C (preinformato dalla segreteria o dalla funzione strumentale preposta) in prima seduta nomina il docente tutor DSA e prende visione della documentazione presente agli atti e/o prodotta col Progetto "Continuità" per predisporre l'accoglienza dell'alunno. Dopo un periodo di osservazione di circa due mesi il C.d.C (entro il 30 novembre) procede alla stesura del PDP/PFI, a cura del docente tutor e obbligatoriamente previsto dalla Legge sopracitata, condiviso e sottoscritto anche dalla famiglia in occasione delle udienze o su convocazione del docente tutor;

- **alunni con altri disturbi evolutivi specifici**, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività-ADHD o DOP (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo borderline, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non certificato ai fini del sostegno) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procede alla registrazione nella scheda rilevazione BES e alla redazione di un PDP (entro 30 novembre); in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13);

- **alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali"**, o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali: il Consiglio di classe dopo la loro individuazione e registrazione nella scheda Rilevazione BES/PFI, deve motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, riportandole a verbale unitamente alla decisione di compilare o meno il PDP/PFI.

- **alunni con sospetto DSA o comunque non riconducibili alle situazioni su indicate**, a seguito di un periodo di interventi mirati e dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi. Nel frattempo il Consiglio in autonomia stabilisce se inserire l'alunno nella scheda rilevazione BES/PFI e procedere alla redazione del PDP/PFI;

- **alunni con svantaggio socio-economico e culturale**, la loro individuazione avviene sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13) e in ogni caso è sempre il C.d.C. ha decidere sull'opportunità di compilare il PDP.

- **alunni con svantaggio linguistico e culturale** con riferimento al **Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri**, parte integrante del PAI, al momento dell'iscrizione vengono raccolte le informazioni che consentono di ricostruire la biografia linguistica e scolastica dello studente non italofono per comprenderne le esigenze e i bisogni e, quindi, definire l'inserimento nel gruppo classe più opportuno. Il C.d.C. procederà, se lo ritiene opportuno, alla redazione di un P.D.P./PFI. Nei primi mesi dell'anno scolastico l'Istituto organizza laboratori di italiano L2- lingua della comunicazione (interni o nell'ambito della Rete cittadina) e laboratori di italiano L2- lingua dello studio, con la finalità di agevolare e supportare

durante il percorso scolastico gli alunni non nati in Italia con l'intento di offrire pari opportunità d'istruzione e formazione (D.P.R. 394/99; Linee guida 02/2014).

## **2 - Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Prevista collaborazione col **CDE** - Centro Documentazione Educativa attraverso la partecipazione attiva all'**Equipe Trasversale del Comune di Cesena** delle Funzioni Strumentali Inclusività per costruire progetti di formazione e sostenerli;

- Partecipazione secondo il Piano di Formazione deliberato dal collegio docenti

Si auspica, ai sensi della Direttiva MIUR ottobre 16 e dell'area prioritaria nazionale su inclusione e contrasto al disagio, la partecipazione obbligatoria di ogni docente ad almeno un corso di formazione su tematiche inerenti l'inclusività; il Dirigente Scolastico e la Commissione Inclusività intraprenderanno tutte le iniziative più opportune per incentivare la partecipazione a detti corsi e attività da parte del personale non già specializzato

## **3 - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- I PEI e PDP/PFI formulati dai Consigli di Classe implicano un paragrafo relativo alle modalità di verifica e valutazione che dovranno essere coerenti con i percorsi personali previsti per i ragazzi. Tali modalità saranno proposte dai docenti curricolari e oggetto di condivisione, analisi e discussione all'interno dei dipartimenti disciplinari e della commissione inclusività;

- Lo stesso PAI sarà oggetto di valutazione a conclusione dell'anno scolastico. Le modalità di valutazione saranno individuate dal GLI/Commissione per l'Inclusività in condivisione con la Commissione di Autovalutazione e saranno finalizzate ad una rilevazione oggettiva degli obiettivi di incremento raggiunti, analisi delle cause dell'eventuale non raggiungimento e alla riformulazione dei nuovi.

## **4 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Eventuale incontro di Dipartimento del sostegno allargato a tali figure (educatori,...) per meglio definire orario, compiti, ruoli, modalità di intervento, competenze richieste /eventuali incontri tra referente, Cooperative e Comuni

## **5 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Riconferma della partecipazione ai vari Tavoli Tecnici con Servizi Territoriali e Enti e delle convenzioni in atto .

## **6 - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- potrà essere richiesta di volta in volta la partecipazione di alcuni genitori o alunni rappresentanti al GLI (per ogni sede);

## **7 - Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

- condivisione e registrazione a livello dipartimentale (entro il 31 ottobre) di:

- obiettivi minimi/livelli essenziali esplicitati con chiarezza e verificabili
- per ogni disciplina e per classi parallele stesura del testo delle due prove di verifica "comuni" con allegata la griglia di valutazione
- individuazione dei contenuti fondamentali e propedeutici

- archiviazione delle programmazioni condivise;

- archiviazione dei materiali di studio (schede semplificate, differenziate, mappe concettuali, powerpoint, ecc) e di lavoro (esempi di verifiche a varia tipologia) prodotti dai docenti in formato digitale;
- rafforzamento della partecipazione dei consigli di classe alla formulazione di Pei e PDP con particolare attenzione alla fase di programmazione in quanto elemento fondamentale del percorso di apprendimento individualizzato/personalizzato;
- raccolta e messa a disposizione dei materiali di formazione prodotti in tutti i corsi a cui i vari docenti hanno partecipato durante l'anno.

## **8 - Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Riconferma dei Gruppi e delle Commissioni e delle risorse professionali specifiche
- Riconferma di tutti i Progetti precedentemente descritti
- Attivazione dei laboratori di Italiano L2 (comunicazione e studio) con docenti interni e rafforzamento delle reti territoriali;
- previsione di un parziale utilizzo di docenti in compresenza nelle discipline d'indirizzo in attività di rinforzo e consolidamento attività pratiche o altro in relazione alle loro competenze;
- previsione su richiesta dei docenti curricolari dell'utilizzo del personale a disposizione in attività di supporto alla didattica, allo studio, al recupero.

## **9 - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Possibile partecipazione a Progetti di formazione o di intervento didattico costruiti e/o condivisi col CDE di Cesena;
- Partecipazione al Progetto "In rete per chi viene da lontano" (finanziato da Comune di Cesena) per l'attivazione di laboratori di Italiano L2 con docenti esterni.

## **10 - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Potenziamento PROGETTO "CONTINUITÀ" con la scuola media di 1° grado per alunni Disabili, con DSA o BES;
- Le informazioni relative ai nuovi iscritti, registrate dalla Segreteria e dalla Funzione Strumentale col Progetto Continuità, saranno oggetto di valutazione attenta e materiale di lavoro per la COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME che inizierà i lavori nella prima settimana di settembre;
- Incontri tematici finalizzati al coinvolgimento delle famiglie
- Il Dirigente Scolastico avvalendosi dell'aiuto della funzione/i strumentale/i procede alla NOMINA DEI TUTOR DSA/ BES seguendo i seguenti criteri
  - 1 - esclusione dalla nomina dei docenti coordinatori nella classe e dei docenti di sostegno (per evitare il solito problema della delega e per incrementare il numero di persone con specifiche competenze).
  - 2 - ogni docente può avere massimo una nomina come tutor BES, fatta eccezione per le classi abbinate: nel caso sia nominato un docente di indirizzo, allora dovranno essere uno per ogni indirizzo; se invece viene nominato un docente su materia comune sarà tutor su entrambi le classi.
  - 3 - prioritariamente docenti che abbiano partecipato, a corso formazione o aggiornamento su tematiche inerenti, negli ultimi 3 anni

4 - prioritariamente docenti con almeno due giorni di servizio settimanale (per ovviare a quelle situazioni ove il docente non solo vede poco la classe ma ha anche rapporto saltuario con la scuola) e con almeno un anno di servizio nell'Istituto

5 - prioritariamente docenti con una esperienza pregressa di tutor BES

N.B. Al Plesso Pascal svolgeranno ruolo di tutor Bes i relativi Coordinatori delle Classi.

- Messa a punto di un nuovo PROTOCOLLO ACCOGLIENZA alunni stranieri e attivazione di laboratori di Italiano L2 (comunicazione e studio).

- Conferma collaborazione per PROGETTO "TRANSIZIONE" per alunni disabili integrato con Enti di Formazione Professionale ENAIP di Cesena

#### **Aggiornamento solo dati alunni 9/01/ 2024**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/12/21**

**Allegati presenti agli atti:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**
- **NUOVO PEI, modello nazionale**
- **modulo PDP**
- **Protocollo Accoglienza Straniera**
- **PFI (plesso Comandini)**